

Roma, 20 gennaio 2022

Farmacap: UGL Farmacie, sicurezza degli operatori a rischio, continua l'aumento dei positivi.

Curva dei contagi in ripida salita, grave carenza di personale, servizi aggiunti nelle farmacie (tamponi e vaccini), mancanza della convocazione del comitato Covid19, assenza delle RLS o delle RLST e ancor più gravi carenze nella gestione della sicurezza, minano la tenuta dei servizi di farmacia e allo stesso tempo mettono in serio pericolo la salute dei lavoratori.

Ricordiamo che abbiamo dato già notizia di numerose farmacie chiuse per presenza di personale positivo ma nonostante tutto, l'azienda continua imperterrita a prendere tempo; con la mail del 13 gennaio prot.9/DG, adducendo una indisponibilità di una delle componenti del comitato e una generica "richiesta all'Associazione Datoriale sull'interpretazione di norma" l'azienda di fatto continua a non voler né condividere né gestire la sicurezza nei luoghi di lavoro durante l'emergenza Covid19.

Ci risulta, ma speriamo in una rettifica da parte dell'azienda, che non vengono fornite ai lavoratori, specialmente quelli operanti in direzione, le mascherine sia chirurgiche sia FFP2; a tal proposito ci preme ricordare che con il protocollo condiviso del 6 aprile 2021 le mascherine vengono considerati DPI ai sensi dell'art.74, co.1, del D.Lgs. 81/08, e come DPI in base allo stesso D.Lgs. in particolare, all'art. 18, comma 1, lettera d), il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, certificandone la consegna attraverso apposito verbale controfirmato.

Ci chiediamo anche perché nonostante l'alta incidenza di positivi in direzione, l'azienda non abbia aumentato i giorni di Smart working come consigliato dal Ministero del Lavoro.

Perché il medico competente ed ancor più RSPP non stiano riscontrando anomalie in tale gestione della sicurezza?

Le troppe domande senza risposte, il numero crescente di contagi, i rinvii nell'applicazione di norme anche di buon senso non possono essere più accettate dalla UGL Farmacie.

Chiediamo che vengano immediatamente date risposte certe e l'applicazione tutte le norme previste, in mancanza di una reale presa in carico da parte della direzione generale dei problemi di sicurezza sui posti di lavoro in ambito Covid19, la UGL Farmacie si vedrà costretta a segnalare tali anomalie in tutte le sedi preposte ivi compreso lo SPRESAL.

UGL Terziario Farmacie